Anno XXXVII Martedì 22 Aprile 1884 N. 96

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Secondo informazioni, che mandano da Londra, lo scambio d' idee attivato tra i governi della Neva e di San Giacomo relativamente al tracciato delle frontiere dell' Afghanistan, non ha dato ancora nessun risultato pratico, e non promette neppure di darlo sollecitamente. Se si presta fede agli organi britannici, la colpa è tutta delle autorità russe, perchè queste mettono sul tappeto la questione di certi territorii, che i negoziatori inglesi considerano affatto estranei nel argomento per la semplice ragione che quei territorii, dicono essi, fanno di già parte dell' Afghanistan.

È la questione di Merv, che in modo indiretto si riaccende tra l' Inghilterra e la Russia, poichè risoluto oramai a favore dell' ultima il problema del possesso, rimangono da discuterne le conseguenze. E queste gl' inglesi vedono assai gravi per loro, attribuendo ai russi la mira segreta di spingersi il più possibile sulle vie che attraverso l' Afghanistan fanno capo alle provincie hindostane.

Le autorità inglesi delle Indie si spaventano di questa eventualità e vorrebbero pararla con una serie di misure politico-militari, l' onore delle quali dovrebbe ricadere sulla popolazione indiana. Questa però guarda le cose sotto un aspetto ben differente. « La vicinanza dei russi (scrive un foglio autorevole di Calcutta) lungi dall'essere una disgrazia, è una benedizione per noi, perchè insegnerà al governo inglese ad esser giusto a nostro riguardo. Esso ci tratta come una razza inferiore, e non può quindi fare appello alla nostra amicizia. L' avvicinarsi dei russi cambierà questo stato di cose, e noi abbiamo bisogno che il governo sappia che noi desideriamo la vicinanza della Russia. Se ciò non conviene all' Inghilterra, tenga essa lontana la Russia coi suoi soldati e le sue finanze; ma non ci domandi sacrifici nè di uomini, nè di denaro. »

La vertenza insorta tra le potenze ed il governo del Perù a proposito della cessione dei depositi di guano, fatta al Chilì senza tener conto degl' impegni presi verso i creditori del tesoro di Lima, minaccia di aver gravi conseguenze.

Un telegramma annunziava già avere il governo degli Stati Uniti d' America dichiarato di non poter riconoscere il governo del generale Iglesias nel Perù, perchè la sua esistenza si appoggia unicamente sulla protezione delle truppe chilene. Ora il *Diritto* annunzia, in una noterella officiosa, non essere ancora avvenuto tale riconoscimento neppure da parte dell' Italia.

In questi giorni si è costituita la Commissione arbitrale per giudicare intorno ai danni soferti dai nazionali europei in conseguenza della guerra fra il Chilì ed il Perù, e particolarmente dai cittadini italiani, residenti a Lima e sulla costa. Saranno pure fissate le indennità a cui i danneggiati avranno diritto.

Le parole e i fatti

Nel mentre da Napoli ci giunge l'eco di una nuova riunione pentarchica nella quale gli on. Cairoli, Baccarini e Nicotera affermarono la concordia della pentarchia con troppa insistenza per essere creduti, e vantarono la potenza della loro organizzazione e l' appoggio della parte liberale del paese — questo dava ad essi una smentita colle elezioni di 6 collegi.

In 4 di questi non si trattava, è ben vero, che di rieleggere i neo-ministri, ed in questo caso è buona consuetudine che non s' impegni lotta.

Ma l' opposizione pentarchica ha dato di sè tale esperimento che è lecito dubitare che le buone consuetudini siano da essa adottate. E quindi la sua astensione dalla lotta si può senza audacia interpretarla, molto più per il forte numero dei voti riportato dagli eletti come una confessione di impotenza.

Questa poi si è rivelata piena e indubitabile nei collegi di Perugia e di Biella.

Chi contrastò il terreno ai candidati ministeriali?

Due dell' estrema sinistra — socialisti o mazziniani che fossero.

La pentarchia li aiutò perchè non li combattè. I giornali pentarchici non diedero un appoggio spiegato, ma da qualche frase, da qualche reticenza si capiva che cosa desideravano. In odio a Depretis sarebbero stati contenti del trionfo dei Guelpa e dei Pantano.

In ogni modo, non spesero una parola contro di essi. Ecco la loro lealtà costituzionale.

Ma non mostrarono soltanto come sieno scarsamente forniti di questa, mostrarono ancora come non abbiano nessun seguito nel paese. Infatti perchè non si presentarono con candidati proprî? Gli è che il partito pentarchico è in paese d' una esiguità ridicola, e tutto quel che può fare per dar segno di vita è di mettersi alla coda dei radicali, aiutando a spingerne avanti qualche candidato, come è accaduto a Pesaro.

Se si presentassero con candidati propri, non raccoglierebbero che una miseria di voti. Questa è la verità provata dai fatti, e contro di essi le ciarle valgon poco, per quanto sia augusta la trinità da cui provengono.

Che se ne deve dedurre? che l' elemento liberale in paese manca e che non vi sono che radicali o reazionari seguaci di Depretis?

La deduzione vera è che l' elemento liberale è quello appunto che elegge i candidati ostili alla pentarchia, e che quanto questa più grida contro l' on. Depretis, altrettanto egli raccoglie maggiori adesioni dal paese.

Noi ci rallegriamo per l' incoraggiamento che questo dà ad una politica saggia e liberale, che se non desse altre prove di liberalismo darebbe quella grandissima di opporsi al radicalismo, il più illiberale dei partiti. E ci rallegriamo che contro questo il paese si scuota e ne pronunci la condanna con le enormi maggioranze avute da Lamarmora e da Lorenzini.

La condotta politica dell' on. Depretis e di chi lo assecondò, non potrebbe avere dai fatti più splendida giustificazione.

I pentarchi banchettino, sbraitino, corrino pure a bandire il loro verbo da un estremo all' altro d' Italia. Tempo perso.

Si sa ciò che vogliono e il paese li ha giudicati.

DALLA PROVINCIA

Cento 21 Aprile.

(T. P.) Ieri abbiamo avuta una delle nostre solite battaglie campali, della quale non dirò io a qual partito sia toccata la vittoria. Mi basta di constatare il risveglio della coscienza popolare; la quale, stanca di elementi intrusi, mostra di voler pensare a far da sè i fatti proprî.

Cadevano ieri le elezioni per la Presidenza e pel consiglio d'Amministrazione della Società operaia. Due erano i campi, e così divisi: Da un lato gli amministratori uscenti di carica, aggrappati sempre ad essa come polipi allo scoglio; tanto aggrappati da proibire ai loro dipendenti di rilasciare a chichessia copia delle liste, e credo neppur di mostrarle. Più o meno da costoro è costituita tutta la cricca dominante in paese, essendo essi Senatori, Deputati, Sindaci, Assessori, Amministratori di tutti gli Enti; avendo in mano tutte le forze finanziarie e morali dal Municipio alla Cassa di Risparmio; dalla Società Operaia alla Congregazione di Carità; dall' Associazione Progressista all'Amministrazione Parrocchiale, al Circolo Cattolico. Dall' altra *un sol uomo* il **vetturale** Giacomo Pirani, solo ma possente, perchè sorretto dal buon senso popolare, animato dal solo retto fine di fare il bene della classe alla quale appartiene.

Furono 446 i soci accorsi all' urna, e 446 voti riportò il sig. *Giovanni Baroni* di parte moderata, portato dalla lista Pirani, davanti al quale dovettero inchinarsi gli stessi avversarî di tal lista.

Per l' ufficio di Presidente il comm. *Borselli* uscente di carica, l' antico sindaco del paese, il Presidente della Cassa di Risparmio, assessore del Comune, senatore del Regno ecc. ecc. ebbe voti 239; il vetturale Pirani che gli avversari si sbracciano a chiamare *giullare del carnevale, servitore di tutti* e peggio; ma che è buono, simpatico, rispettoso con tutti, ma indipendente, retto ne' suoi fini, fermo nel suo volere ebbe voti 207. Gli altri nomi delle due liste, più o meno corsero le sorti dei due principali competitori.

Conseguenze della lotta. Il vero capo eletto dalla Società, il Presidente virtuale di essa è oggi il sig. *Giovanni Baroni*, sul cui nome si è addensato tale cumulo di volontà (tutte) che nessuno prima ebbe, e forse altri non otterrà in seguito.

Simbolo della situazione, anima di esse è il popolano *Giacomo Pirani*, lo schernito *giullare del carnevale, il servitore di tutti;* solo contro Sindaci, Deputati, Senatori, Magistrati, Conti, Marchesi, Avvocati, Ingegneri; solo senza mezzi morali e materiali, contro quelli potenti del Municipio, della Società Operaia, della Cassa di Risparmio e della plejade più o meno cointeressata che ne sfrutta le risorse; solo, ma forte della rettitudine, e più forte del volere di quella classe, la quale è proprio tempo che apra gli occhi davvero, e si levi di dosso i parassiti da cui è sfruttata.

Esposizione Nazionale Italiana

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 19 Aprile.

L' aspetto che presenta oggidì il pittoresco parco del Valentino nel tratto che corre dal ponte in ferro, al nuovo ponte Principessa Isabella non si potrebbe descrivere se non dalla penna di un Edmondo De Amicis; ma egli è in America e quindi inutilmente ne aspetteremmo la descrizione per ora.

Figuratevi dunque un *caleidoscopio* guardato contro luce da i panorami più fantastici ed artistici nello stesso tempo: ebbene il parco del Valentino attualmente ti presenta i panorami più variati e più splendidi a seconda della parte da cui vien guardato. È tutto un paesaggio a collinette artificiali, a seni, a porti, piccole vallate, laghetti fontane, zampilli, viali, ajuole, *parterres, square* ecc. ecc. E tutto questo ben di Dio che vi ho nominato è seminato, gremito or d' edifizi grandiosi, or di chioschi gentili, di padiglioni artisticamente belli, che il Comitato, i privati, le città italiane fecero erigere per la Mostra. Delle migliaia d' edifizi che vi si vedono, non uno è eguale all' altro, anzi dirò di più non un solo all' altro rassomiglia: tutti però dalla « *Galleria del lavoro in azione* » al padiglione della « *Latteria Svizzera* » per citare i due estremi, che secondo il proverbio si dovrebbero toccare sono opera di egregi artisti e riuscitissimi sia per l' ubicazione che pella costruzione.

Quello che torreggia maestoso sulla riva sinistra del Po è il Castello medioevale attorniato da catapecchie (le dico catapecchie per la loro mole, che sono splendide costruzioni di casette in miniatura) che costituiscono il piccolo feudo del barone. Per fortuna il Municipio decretò che questo edificio debba resistere al piccone devastatore che in novembre comincierà la sua opera di distruzione là dove la fatica di due anni tanto lavorò per erigere, sarebbe stato peccato il non rispettare quest' opera d' arte di cui andrebbe superba la prima città del mondo.

Ma torniamo in carreggiata. Tutto questo paese improvvisato è chiuso ancora al piede profano che non potrà varcarne la soglia se non il giorno 26 Aprile. Speriamo che i profani per quell' epoca saranno numerosi assai. Essi non avranno in alcun modo a lagnarsi dell' ospitale Torino, sia dal lato del ricevimento cordiale quanto di quello del poco costo nel vitto e nell' alloggio durante la permanenza. Sotto alla tettoia della stazione essi troveranno un' agenzia eretta dal Municipio ove potranno avere camere ammobigliate da L. 2 a L. 5 il giorno. Moltissimi esercenti tanto fuori il recinto dell' Esposizione, quanto entro, hanno dichiarato di non aumentare il prezzo del vitto. Il Ristorante Chiari in piazza Solferino elegante, spazioso, ben costrutto apre una concorrenza impossibile a tutte le trattorie: Esso rappresenta la *casa Bocconi* degli Alberghi.

Inoltre primarii alberghi come L'Europa, il Feder, Liguria, Centrale, Dogana Vecchia, Caccia Reale, Pozzo, San Marco, Tre Corone, Commercio ecc. ecc. hanno formalmente dichiarato di non aumentare i prezzi normali stabiliti ed approvati dall' amministrazione Municipale.

Questo per norma di chi verrà a Torino.

IN ITALIA

ROMA 20 — Telegrammi privati da Suez recano che ivi è scoppiato il cho-

lera. Vennero in un giorno denunciati due casi.

— Questa mane l'on. Depretis si recò al Quirinale e conferì a lungo col Re circa la ripresa dei lavori parlamentari.

— Il Re e la Regina mandarono lettere di condoglianza alla vedova del compianto Varè.

TORINO — I coniugi Gentillot, francesi, dell'età tutti e due di quasi sessant' anni, si impiccarono ambedue al ferro di una finestra.

Sembra fossero ubbriachi, ed è escluso il movente della miseria. Avevano conto corrente col Banco Sete.

ANCONA — Ieri l'altro nel bersaglio di Monte Cardetto si facevano degli esperimenti di tiro a 200 metri da militari del 49° reggimento fanteria. Uno sappatore del reggimento stesso, che stava nella bucca appiedi del bersaglio per indicare con la canna i punti ove le palle colpivano, ritenendo forse che fosse cessato il fuoco, quantunque non fosse stato dato dalla tromba che sta dalla parte dei tiratori il consueto segnale, s'alzò ad un tratto dalla buca sporgendo in fuori la persona davanti al bersaglio.

In quel momento partiva un colpo da uno dei tiratori e pur troppo così ben diretto al bersaglio che andava a colpire il povero zappatore nella scapola destra.

Portato all'ospedale militare quantunque gli fossero apprestate le più sollecite cure, esso spirava circa le due pomeridiane.

Lo sappatore chiamavasi D'Agostin Pietro, della classe 1861, ed era nativo di Folina in provincia di Treviso. Aveva solo 23 anni e gli mancava pochissimo tempo per esser mandato in congedo.

NAPOLI — L'altra sera una brigata recatasi a fare una scampagnata Fuorigrotta, nel ritornare in città veniva vociando una di quelle cadenzate e malinconiche arie popolari che passano con la caratteristica di *canto a figliole*.

La brigata, giunta ad un punto, si incontrò con vari giovinastri di Fuorigrotta i quali motivarono una sfida e sprezzantemente cominciarono a cantare le loro canzoni riboccanti di ironiche allusioni al valore, non solo musicale, ma in ogni altra cosa, dai napoletani.

Accese le ire, si venne alle mani.

Una donna, che faceva parte della brigata napolitana, benchè fosse in istato avanzato di gravidanza, fu prima ad affrontare l'ira della brigata di Fuorigrotta.

Ella s'armò di un pugnale e colpì gravemente nove avversari.

Di essi quattro morirono istantaneamente; gli altri versano in gravissimo stato.

Intanto, accorsa la forza pubblica, i vari rissanti furono sbaragliati. Restò solo in potere della giustizia la donna omicida, la quale fu menata alla prossima ispezione di pubblica sicurezza ove per la grave emozione fu presa dai dolori del parto e si sgravò di un bambino.

FIRENZE — La *Nazione* di Firenze in data del 18 narra un orribile doppio parricidio.

Ieri verso il mezzogiorno Giovacchino Paoli di Campi, d'anni 50, ammogliato e negoziante di pellami, veniva a questione per causa di interessi nella propria bottega in via Zannoni, N. 9, col figlio Giovanni, d'anni 22, ammogliato con figli. Dalle parole passarono ben presto ai fatti: ed afferrato ciascuno un affilato coltello si ferirono assai gravemente.

Alcuni cittadini accorsi portarono i feriti all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove fu constatato che la lesione dell'inguine del figlio Giovanni era gravissima, e tale da far disperare di salvarlo.

Il fatto è stato denunziato all'Autorità giudiziaria.

— E in data del 19:

Ieri mattina alle ore 4 1[2 cessava di vivere all'Ospedale, in causa delle ferite riportate dal figlio Giovanni, Giovacchino Paoli; ed il figlio stesso moriva dopo una penosa agonia ieri alle ore 2 pom. per le ferite irrogategli dal padre. Così cessa l'orribile dramma che si compì nel negozio Paoli in via Zannoni.

Si assicura che Giovacchino Paoli, quando fu agli estremi, rifiutò i soccorsi della religione, rispondendo al Cappuccino che lo esortava a riconciliarsi con Dio, che *egli aveva già regolati i suoi conti col Principale.*

Tanto lui che il figlio erano commercianti e di condizione agiatissimi. Il padre ha la moglie e Giovanni era l'unico suo figlio: questi ha moglie ed un bambinetto.

Ambedue per altro erano temuti per il loro carattere violento.

ALL' ESTERO

GERMANIA — La irritazione prodotta a Berlino dall' enciclica del papa contro la Massoneria ha rafforzato il progetto di Bismarck, che acconsentirà a ritirare le sue dimissioni da capo del ministero prussiano, soltanto a patto che Miquel venga nominato consigliere di Stato, e Benningsen autore del *Culturkampf* ministro dei culti invece di Puttkammer, che è favorevole alla completa conciliazione col Vaticano.

Dopo la prima enciclica la Corte propendeva in favore di Puttkammer, ciò che provocò le dimissioni di Bismarck. Ora è probabile accetti Benningsen.

Il Vaticano non dette ancora nessuna comunicazione officiale a Berlino della rinunzia di Leodokowsky, non avendo potuto ottenere la promessa di amnistia per Melchers arcivescovo di Colonia, condannato a sei anni e mezzo di carcere dal tribunale.

FRANCIA — A Marsiglia si afferma che molti casi di colera mortali, siensi verificati in Alessandria.

Il ministro del commercio ha già inviata una circolare, la quale prescrive che, qualora il colera fosse veramente scoppiato, si applichino immediatamente le misure sanitarie dell' anno scorso.

Ieri la Polizia arrestò quattro anarchici austriaci, dietro richiesta dell' ambasciata austro-ungarica. Si afferma che essi saranno soltanto espulsi.

Sarà accolta con dolore da tutti i patrioti d'Italia la notizia della morte di **G. B. Varè** deputato del Collegio di Belluno.

Egli era uno dei più autorevoli deputati del Parlamento: amato e stimato da tutti per il suo carattere integro, per i servizi resi allo Stato in tempi difficili.

Il Varè era un'illustrazione del foro italiano; fu per quattro volte vicepresidente della Camera e fece parte del secondo ministero Cairoli.

La morte di sì illustre cittadino avrà un' eco di rimpianto in tutta Italia.

RASSEGNA COMMERCIALE

22 Aprile.

Grani — Mercato fiacco. Si pagò la roba pronta da L. 23 25 a 23 75 con poca domanda dalle piazze di consumo. In nuovi si fecero parecchi contratti per Novembre e Dicembre a L. 23 e 23 25. Le pioggie hanno migliorato di molto le condizioni della campagna e da ciò le concessioni dei venditori.

Canepa — Settimana attiva d'affari con prezzi aumentati; si vendettero parecchie partite una delle quali di 300 Migliaia circa a L. 265, ed in complesso c'è più domanda che offerte a quest' ultimo prezzo. C. F.

CRONACA

Ferrovie provinciali. — Il R. Sindaco notifica:

« Il Ministero dei Lavori Pubblici, con decreto 31 Marzo scorso, ha autorizzato la Deputazione Provinciale di Ferrara a far eseguire gli studi e le operazioni geodetiche per la compilazione dei progetti di costruzione delle seguenti linee ferroviarie.

1. Ferrara-Copparo.
2. Ferrara-Masi Torello-Migliarino-Codigoro.
3. Ferrara-Mirabello-Cento-S. Giovanni in Persiceto-Modena.

L'incarico di questi studi venne dato per la prima linea all' ufficio Tecnico Provinciale rappresentato dall' Ing. Primario Sig. Angelo Manfredi e suoi subalterni; per la seconda all' Ing. Luigi Barbantini e suoi colleghi; per la terza alla Società Veneta di costruzioni rappresentata dal Sig. Ing. Maglietta e suoi dipendenti.

Di conseguenza, a termini del disposto dall' Art. 7 della Legge 25 Giugno 1865 N. 2259, e di conformità alle prescrizioni contenute nei Decreti del R. Prefetto di Ferrara in data 12 corr., si fa invito a tutti i proprietari dei terreni situati in questo territorio Comunale, ne' quali dovrà procedersi alle operazioni occorrenti per la compilazione dei progetti anzidetti, a permettere che i sopranominati Signori Ingegneri, o i loro rappresentanti muniti di ordine scritto da essi firmato possano liberamente introdursi nei fondi sui quali gli studi debbono essere intrapresi.

Si ricorda poi che chiunque si opponesse in qualsiasi modo alle operazioni autorizzate, incorrerà nelle multe e pene comminate dall' Articolo 8 della Legge precipitata. »

Società B. Tisi da Garofalo. — Come è stato annunziato Domenica ebbe luogo il sorteggio:

1.° Il quadro del signor Longanesi rappresentante *Lo Spazzacamino* è toccato in sorte al signor Ernesto Maldarelli col N. 386.

2.° L' Album *Napoli-Ischia* è toccato in sorte al signor Bolognesi prof. Luigi col N. 348.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Aprile conteneva:

— Avviso d'asta a termini ridotti e che seguirà giovedì 24 corrente presso il Municipio di Argenta, relativo all' appalto dei lavori di manutenzione della strada di Filo e Longastrino.

— Istante Antonio Muratori, martedì 27 maggio verrà subastata una Vigna posta nell' interno della città e nominata di S. Francesco di Paola sul prezzo offerto di L. 11239.80.

— Avviso di nuova Asta pel 23 maggio in seguito ad aumento del sesto al prezzo di delibera di L. 2250 per una casa della eredità Delfini acquistata dall' avv. Leati per persona, da nominare. L'asta definitiva seguirà il 23 maggio.

— Sopra istanza volontaria della eredità Delfini il 27 maggio sarà venduta una Casetta posta in Ferrara via Vegri n. 35 e 37.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell' eredità Pedretti Teodoro di san Bortolomeo in Bosco.

— Idem dell'eredità don Luigi Zerbinati.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito relativamente ai lavori eseguiti al froldo di Po detto Pastora.

— Istante l' Esattoria Trezza, in pregiudizio Bagolini Cesare di Fellonica, il 12 maggio si terra esperimento d'asta per una casa posta in Ferrara, via Volta Paletto N. 25, 27 e 29.

Società del tiro a segno. — Nell' adunanza di Domenica alla quale intervennero circa 150 soci fu discusso ed approvato lo statuto sociale e venne nominato alla quasi unanimità dei voti il Capitano Stefano Gatti Casazza a membro del Consiglio di Presidenza.

Tassa Bestiame. — Il R. Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

Compilatasi dalla Commissione Comunale di Sindacato la Tabella dei Contribuenti la Tassa Bestiame pel corrente anno 1884, la medesima resterà in pubblicazione per giorni quindici consecutivi dal 20 corrente nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale.

Chiunque nel predetto termine, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane nei giorni non festivi, e dalle ore 9 antimeridiane alle dodici nei giorni festivi, potrà esaminare detta Tabella e produrre le eccezioni che o per indebita iscrizione, o per ommissione, o per qualunque altro titolo credesse di presentare.

I reclami saranno diretti al Sindaco entro 20 giorni successivi al 20 Aprile corrente e saranno redatti in carta da bollo da centesimi 50; avvertendo inoltre che ogni reclamo dovrà essere individuale, corredato dai necessari documenti o prove, e firmato dall' interessato o da chi lo rappresenta.

Pubblicazioni. — « Sul progetto d' acqua potabile per la provincia di Ferrara » — Opuscolo dell' ing. sig. Domenico Barbantini — Vendesi a favore dei fanciulli poveri scrofolosi nella Tipografia Bresciani al prezzo di centesimi cinquanta.

Una circolare di Grimaldi alle Casse di Risparmio ordina che si mandino al Ministero i loro rendiconti annuali debitamente approvati.

Amnistia. — Il *Fracassa* dice che nell'occasione del parto della Duchessa di Genova verrà concessa l'amnistia per i reati politici e di stampa.

In questura. — In città un furto di pollame per il valore di L. 20 a danno del muratore Cupini Francesco.

A Codigoro furto qualificato di una somara del valore di 100 lire al possidente Giuseppe Fiorentini.

Per l'invio di pacchi postali all'Emporio Pistelli Bartolucci si fanno tutte le operazioni relative, compreso il bullettino di spedizione, verso tenue compenso. Ivi si trova un copioso assortimento di cassette di legno d'ogni formato.

Teatro Bonacossi. — Iersera il *Tiranno di San Giusto* di Libero Pilotto non ebbe dal pubblico nostro le accoglienze festose di Bologna, Livorno, Firenze ecc., nè fu colpa dell' esecuzione, la quale fu accuratissima per parte degli artisti tutti della compagnia Pietriboni.

Nella vecchia farsa *Il cuoco e il segretario* il Bonfiglioli fece sbellicare dalle risa. Questo eccellente artista che ha un modo esemplare di recitazione, che non ricorre a mezzucci per levare l' applauso merita tutta la simpatia della quale gli è largo il nostro pubblico.

Stasera la bella commedia di Scribe: *I racconti della regina di Novarra*, messa in scena splendidamente e la farsa: *Due goccie d' acqua*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 15 Aprile 1884

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Marighelli Michele, calzolaio, vedovo, con Mistroni Lavinia, giornaliera, vedova — Cardi Maurelio, muratore, vedovo, con Malservigi Teresa, donna di casa, nubile — Turati Guelfo, calzolaio, celibe, con Lazzari Maria, donna di casa, nubile — Turola Giacomo, carradore, celibe, con Travagli Isabella, giornaliera, nubile.
Morti — Azzolini Carlotta in Mancini, fu Francesco di Ferrara, d'anni 72, giornaliera — Buccelli Maria in Vitali, fu Francesco di S. Giorgio, d'anni 45, villica — Maffei Elide, nubile, di Guelfo di Ferrara, d'anni 19 e mesi 5, possidente — Scattolini Giuseppe di Arturo di Ferrara, d'anni 2 e mesi 6.
Minori agli anni uno N. 1.

16 Aprile

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

17 Aprile

Nascite — Maschi 5 - Femmine 4 - Tot. 9.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Piccinini Teresa in Cimati, fu Antonio di Ferrara, d'anni 59, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

18 Aprile

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Marzola Maria vedova Occari fu Gaetano di Ferrara, d'anni 76, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

19 Aprile

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pellatti Eugenio di Filippo con Guizzardi Cleonice di Luigi — Frata Luigi fu Giacomo con Gamberini Maria di Antonio — Pini Remigio esposto con Spagnoli Beatrice di Giuseppe — Nencioni Faustino di Pellegrino con Cartocci Angela di Sante — Vandelli Celso di Antonio con Cozzi Camilla di Michele — Sansilvestri Vincenzo di Roberto con Cicotti Elisa di Luigi — Lazzarini Giovanni fu Placido con Malaguti Amedea di padre ignoto — Gagliardi Luigi di Antonio con Cimarelli Dina di Domenico — Masieri Gaetano fu Gio. Battista con Ubaldini contessa Ildegonda fu Ubaldo — Carafolli Giuseppe di Luigi con Ricci Ernesta di Fedele.
Trivella Giorgio fu Giuseppe con Bosi Rita fu Celeste — Piccaglia Pietro di Giacomo con Barotti Adele fu Luigi — Solimani Francesco fu Luigi con Rabboni Giannina di Luigi — Biondelli Saturno di Domenico con Pantani Caterina esposta.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Foriani Maurelio, vedovo, fu Antonio di Ferrara, d'anni 67, mediatore — Artosi Giuseppe, celibe, fu Francesco di Ferrara, d'anni 27, fabbro — Salani Luigi, celibe, di Giulio di Ferrara, d'anni 21, facchino — Sega Adolfo di Aldo di Ferrara, d'anni 1.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a 8°,0 c
Alt. med. mm. 751,63	» mass.a 18°, 0 c
Al liv. del mare 753,66	» media 12°, 6 c
Umidità media: 71°, 0	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Goccie di pioggia, Lampi
Vento moderato

22 Aprile — Temp. minima 5° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara
22 Aprile ore 12 min. 1 sec. 40.

Telegrammi Stefani

Roma 21 — *Cairo* 20 — È confermata la notizia che il vapore portante la guarnigione Shendy con 300 rifugiati a Kartum si sia incagliato. Tutti i rifugiati furono massacrati. Nubar teme che l'insurrezione si estenda presto fino ad Assuan.

Londra — L'Agenzia Reuter ha dal Cairo: Baker ricevette il seguente telegramma da Gordon l' 8 corr. Siamo approvigionati per cinque mesi ed abbiamo 500 arabi risoluti e 2000 uomini poco sicuri. La piena del Nilo migliorerà la nostra situazione. Sennaar, Kassala, Dongola e Berber sono sicure per qualche tempo. Credete che se facessi appello ai milionari inglesi, americani potrebbesi ottenere 200 mila sterline? con questa somma potrebbesi ottenere dal Sultano 3,000 nizam e spedirli a Berber e con essi si potrebbe vincere il Mahdi e sistemare qui gli affari; darei il comando a Zebehr. Se si conoscesse la devozione delle truppe e degli abitanti di Kartum verso di me vedrebbesi come il mio appello è completamente giustificato.

Denain 21. — Una riunione di 3000 minatori decise di ricominciare lo sciopero piuttostochè accettare il nuovo sistema di lavoro imposto dalla compagnia.

Cairo 21. — Si prendono precauzioni a causa dell'eccitazione che regna nella colonia greca che si vuole vendicare dei massacri del giugno 1882.

Alessandria 21. — I consoli generali si riuniranno per esaminare se i regolamenti di quarantena non furono violati. L'ammiraglio Hay che doveva recarsi a Malta ricevettero l'ordine di restare.

Cairo 21. — Numerose forze di polizia percorrono la città regnandovi agitazione. Tratterebbesi di una manifestazione degli indigeni contro gli inglesi.

Venezia 21. — La salma di Varè arriverà mercoledì alle ore 4,17 pom.

Gorizia 21. — Ieri il municipio diede in onore della commissione internazionale della pesca un concerto al Teatro sociale. Grande concorso. Il municipio darà un banchetto.

Suakim 21. — 6000 ribelli circondano Kassala; la guarnigione composta di 3000 uomini è ampiamente provvista di viveri. Si ha da Massauah: Gli abissini ricevettero Hevett con gradissimi onori e sperasi riuscirà.

Roma 21. — Camera dei deputati

Il presidente, Biancheri, commemora Seristori e Varè.

Il presidente conchiude augurando all'Italia figli che la servino e l'amino come i due che oggi piange (*Benissimo*).

Barsanti, Doda e Panattoni parlano i primi due di Serristori, l'ultimo di Varè con cui ebbe comune l'esilio

Il presidente propone che in segno di lutto si copra r gramaglia il banco della presidenza per tre giorni.

Cairoli propone che la bandiera sia tenuta a mezz'asta ed a lutto per otto giorni, e che la Camera intervenga in corpo all'accompagnato funebre.

Depretis si associa in nome del governo a tutte le proposte indicate e propone che i funerali si facciano a spese dello Stato.

Si dichiara vacante un seggio al secondo collegio di Firenze, ed uno nel collegio di Belluno.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 21. — Comuni. Gladstone dichiara che il telegramma di Gordon a Baker è sostanzialmente confermato. Conferma che le comunicazioni con Shendy sono rotte. Ignora se Berber sia già investita ma i timori sono serii. Crede Khartum egualmente investito ma le provvisioni essendo abbondanti non c'è alcun pericolo immediato. Relativamente alla conferenza per le finanze egiziane dice che il governo è giunto ad una conclusione importante ma occorrono pratiche con le potenze.

Fitzmaurice conferma il massacro dei rifugiati a Shendy.

Cairo 21. — In seguito all'infrazione dei regolamenti sanitari i consoli generali decisero di far pratiche identiche presso Nubar onde prescriva al consiglio sanitario la stretta osservanza dei regolamenti. Baring è partito per Londra.

Parigi 21. — La *France* annunzia che Brazzà conchiuse con un potente capo africano un trattato che pone la riva destra del Congo da Brazzà-Ville fino all'equatore sotto il protettorato francese.

ELEZIONI POLITICHE

Novara — Proclamato eletto Lamarmora con 11105 voti contro Guelpa che ne ebbe 4573.

Catanzaro — Resultato definitivo: Grimaldi 10709.

Perugia — Eletto Lorenzini con 7142 - Pantano ne ebbe 3813.

Cuneo — Proclamato Coppino con 7514.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

PUBBLICAZIONI

Raffaello Sanzio, studiato per la prima volta come *architetto*, con l'aiuto di nuovi documenti, è una importante e preziosa opera del Barone Enrico di Geymüller, pubblicata con una grande ricchezza dall'editore Hoepli di Milano. Di questo lavoro, si sono tirati soli 300 esemplari. È riuscita inoltre di vero pregio anche per la parte tipografica, ed è adorna di 70 tavole finamente e artisticamente incise. Taluna di esse riproduce, con una lodevole fedeltà gli schizzi, e le prime idee, che balenarono su vari soggetti, nella mente del grande Urbinate.

E poichè parliamo di cose artistiche annunciamo con piacere che il bellissimo **Libro dell' arte** si è ora compiuto, e trovasi anche rilegato con vera eleganza presso lo stesso Hoepli.

Il quale editore ha ora pubblicato della sua *Biblioteca tecnica* tre notevoli lavori: **I Recenti progressi nelle applicazioni dell' elettricità** del *Ferrini*, professore nel R. Istituto tecnico superiore di Milano. L'opera, che è ricca di ben 377 accurate incisioni, tratta delle macchine magneto e dinamo-elettriche, dell'illuminazione elettrica, della trasmissione elettrica e dell'energia meccanica, della locomozione elettrica della elettro-riduzione dei metalli, della preparazione di materie coloranti e della tintoria elettrica, dei telefoni, microfoni, fotofoni, ecc. Riesce perciò un ottimo manuale pratico per l'impianto e la manutenzione degli apparati, indispensabile agli ingegneri, da cui anzi sarà salutato con plauso, essendo il primo lavoro originale italiano in tale argomento, e per la semplicità del dettato di curioso interesse a quanti attendono a siffatti studi.

Dello stesso Ferrini si è fatta ora la seconda edizione delle interessanti conferenze pubbliche da lui tenute sull' **Illuminazione elettrica**.

Sullo stesso argomento, l'editore Hoepli ha pure pubblicato un piccolo volume **l' elettricità e le sue applicazioni** redatto da nove egregi specialisti di tale materia.

Il terzo libro per la *Biblioteca tecnica* dell'Hoepli, e che concerne la chimica agraria, è quello del prof. *Funaro* — **La chimica dei concimi**, in cui è esaminata scientificamente la natura dei varii concimi naturali e artificiali, mentre un così vitale argomento per la coltura agraria, è studiato con molta ampiezza nei suoi aspetti più importanti.

La biblioteca *Studii giuridici e politici*, pure dell'editore Hoepli, si è arricchita del VI volume del **Diritto commerciale** del *Vidari*, dell'Università di Pavia, e riguardante i contratti marittimi, — e **Diritto Commerciale nella Legislazione Statuaria delle città italiane** del prof. *Lattes* lavoro compiuto con molto acume critico e con larga copia di dottrina storico-legale.

Manuali Hoepli. Per la *Serie scientifica*, sono usciti **Letteratura Americana** dello *Strafforello*, e **Arte Romana** del *Gentile*: studio che s'annoda a quegli artistici ed archeologici dello stesso autore, raccolti in altri Manuali, e speriamo egli vorrà completare con un altro sull'**Arte Cristiana**. Per la *Serie pratica*, dei Manuali Hoepli sono usciti **Il Prato** del chiaro prof. *Cantoni*, e **la Tecnologia Monetaria**, del Sacchetti: due manuali d'una vera e pratica utilità.

Per l' *Ufficio Idrografico* della Regia Marina di Genova, che pubblica in gran numero delle pregevolissime carte nautiche, eseguite con una precisione tale da poter gareggiare con quelli inglesi, l'editore Hoepli ha mandato fuori: **Tavole e Formule Nautiche** del Magnaghi, capitano di vascello, e direttore di quell'Ufficio, e **Fari e Fanali** sulle coste del Mare Mediterraneo, Mar nero e Mare d'Azoff.

In fine, **le Industrie Meccaniche** dei signori ing. Barzanò, prof. Cavallero, prof. Benetti e ing. Loria. Sono le ultime relazioni, e delle più importanti dei Giurati dell'Esposizione 1881. La **Relazione Ufficiale dell' Esposizione** del segretario generale Terruggia trovasi pure edita dello stesso Hoepli.

Queste così diverse e importanti pubblicazioni escono tutte contemporaneamente dalla Casa libraria del comm. Ulrico Hoepli di Milano.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)